

Siracusa. Ares Festival, applausi per "Bella e perduta". Intervista con il direttore Casciaro

Dopo la presentazione al festival di Locarno e a quello di Toronto è arrivato a Siracusa, in occasione della penultima serata dell'International Ares Film & Media Opportunities, festival del cinema indipendente, il docu-fiction di Pietro Marcello "Bella e perduta" che narra un luogo magico e simbolico, la Reggia di Carditello, per anni abbandonato e salvato dall'amore di un pastore, volontario, che ne è stato custode. E che oggi non c'è più.

Ieri, alle ore 20.30, nella sala Monsignor Carabelli (ex Cinema Lux) in via Torres, è stato proiettato un capolavoro del cinema indipendente che illustra il divario sempre più drammatico che separa l'Italia dagli italiani. Individuando nella natia terra dei fuochi il luogo di elezione per osservare zenit e nadir del Belpaese: la camorra, la brutalità dell'ignoranza e il disprezzo per il passato da un lato, lo splendore dei paesaggi e gli slanci individuali di ingegno umano dall'altro.

Al termine della proiezione è stato dato spazio al dibattito con il regista, Pietro Marcello, presente in collegamento tramite Skype.

Siracusa. Italia Nostra

festeggia i suoi 60 anni e assegna il premio Bellafiore

Celebrato il 60° anniversario dalla fondazione dell'associazione Italia Nostra. In un gremito salone Borsellino ripercorsi i successi, le battaglie e le iniziative in difesa del patrimonio storico, artistico e culturale.

Corrado Giuliano ha illustrato la genesi della sezione di Siracusa fino ai giorni nostri. Vittorio Pianese ha raccontato la sua esperienza di presidente, ponendo attenzione alla collaborazione fra pubblico e privato per la valorizzazione dell'ambiente facendo riferimento al censimento delle masserie e delle architetture rurali della provincia di Siracusa, realizzate durante il suo mandato.

Lucia Acerra, Francesca Castagneto e Liliana Gissara hanno annunciato le tre grandi battaglie del nuovo anno: restauro e apertura della chiesa del Collegio dei Gesuiti, restauro o demolizione dell'ex albergo-scuola di Corso Umberto e la corretta gestione e valorizzazione della Riserva Orientata "Ciane Saline".

La cerimonia si è conclusa con la consegna del premio "Giuseppe Bellafiore", primo presidente regionale dell'associazione, a Giovanni Tomarchio giornalista della Rai.

Siracusa. Qualità dell'aria, risponde il Libero Consorzio: "Pm 10, nessuna criticità"

"Le centraline di rilevamento della qualità dell'aria gestite

dal Libero Consorzio sono tutte pienamente funzionanti". Il Commissario straordinario, Antonino Lutri, risponde così – ed è l'unico – ai dubbi ed alle domande poste da SiracusaOggi.it. "Da settembre è stata ripristinata la funzionalità di quegli impianti, rinnovando il contratto all'impresa Projet Autovation Spa, che si è occupata della manutenzione straordinaria delle centraline fino al 31 ottobre e sta continuando a farlo senza soluzione di continuità grazie ad un ulteriore intervento di proroga".

Nel frattempo è stato preparato il nuovo Bando europeo e si stanno avviando le procedure che garantiranno il servizio per un anno intero.

Sette centraline nella zona industriale, quattro a Siracusa e un laboratorio mobile costituiscono la rete di rilevamento attualmente in servizio. "Sono tutte perfettamente funzionanti ed efficienti per il rilevamento del pm10, tranne la centralina di via Bixio, spostata su richiesta del Comune a seguito di lavori da effettuare in quella zona".

Rimangono però i tanti N.D. ed N.P. di diversi inquinanti, in diverse centraline e in diversi giorni di rilevamento.

La centralina di via Bixio, intanto, verrà riposizionata e sarà riattivata entro la fine di gennaio, termine dettato da motivi esclusivamente tecnici.

"Sulla situazione dell'aria, rispetto ad altri siti dove la situazione meteorologica è stata diversa, Siracusa non presenta criticità, poichè le piogge hanno provveduto a pulire l'aria e ad abbassare le concentrazioni di inquinanti", assicura il responsabile del settore, Domenico Morello.

Nuoto Giovanile. Record

regionale e pioggia di medaglie per Antonino Faraci

Record regionale per il giovane nuotatore siracusano Claudio Antonino Faraci (T.C. Match Ball). Ha centrato il quarto record regionale stagionale nei 50 dorso categoria ragazzi con 27.40 (precedente 27.63). Tutto nella piscina di Paternò in occasione della "Coppa Panettone". Ha portato a casa anche 3 ori nei 100 dorso (58.01), nei 200 dorso (2.04.39) e nei 200 misti (2.12.40).

Sul podio anche Miriana Bramante che, nonostante un infortunio al ginocchio, ha conquistato un oro nei 100 dorso (1.08.65) e due argenti nei 200 dorso (2.28.61) e nei 200 misti (2.35.34). Un'altra ondina siracusana, Lucia Rachele Zappalà è salita sul gradino più basso del podio nei 100 stile libero (1.04.53).

Siracusa. Il mistero della qualità dell'aria, tra sforamenti e dati parziali. Chi ci tutela?

Pm 10 e Pm 2,5: sono i silenziosi nemici della qualità dell'aria. Il problema esplode in tutta Italia e Siracusa non è da meno. Con una difficoltà di fondo di non poco conto: le possibilità per un residente di sapere cosa respira e se ci sono pericoli o meno per la sua salute sono al di sotto di quanto la legge pure prevederebbe.

Il sito web del Comune di Siracusa, ad esempio, nella sezione Inquinamento Atmosferico offre una serie di dati peccato però

che siano tutti relativi al 2014. E comunque poco rassicuranti sul fronte Pm 10 e Pm 2,5 ovvero le famigerate e temute polveri sottili.

Va leggermente meglio consultando il sito web del Libero Consorzio Comunale dove il report giornaliero della Qualità dell'aria è fermo al 22 dicembre. Offre comunque la possibilità di "leggere" i dati raccolti dalle centraline recentemente rientrate in servizio. Due le evidenze. La prima: la centralina Teracati ha registrato il 52.o giorno di sforamento dei limiti consentiti dalla legge (35 giorni nell'anno solare) per cui dovrebbero scattare misure di contenimento del traffico, come le targhe alterne e le domeniche ecologiche. La seconda: la quantità di N.P. (non pervenuto) e N.D. (non disponibile) su vari inquinanti e in diverse centraline per più giorni pone seri dubbi sulla qualità del sistema e la validità dei dati raccolti, così incompleti e di lettura complicata.

La cosa peggiore, però, è che nessuno pare viverlo come un problema. Da Arpa o da ex Provincia e/o Comune nessuna presa di posizione, richiesta di chiarimenti o integrazioni e tanto meno informazioni al cittadino.

La cosa certa è che un siracusano non sa – e non è nelle condizioni migliori per sapere – che aria effettivamente respira, in particolar modo sotto l'aspetto delle pericolose polveri sottili.

Eppure lo stesso sito web del Comune di Siracusa informa che i compiti dell'ufficio Ecologia ed Ambiente prevedono anche la "predisposizione dei provvedimenti di limitazione/blocco del traffico in caso di episodi acuti di inquinamento" come anche "provvedimenti strutturali di limitazione/blocco del traffico a seguito dei superamenti ai limiti annuali di PM 10" insieme alla "partecipazione alle attività dei tavoli tecnici attivati presso la prefettura in esecuzione del protocollo d'intesa tra Prefettura e Comuni dell'area di crisi ambientale".

Ma sembra che Palazzo Vermexio dopo le battaglie per l'Eco Manager (un computer che legge tutti i dati delle centraline quasi in diretta, li analizza, crea report e grafici per

indicazioni su origine e quantità di un eventuale inquinante) e la partecipazione al tavolo Aia di Roma abbia deposto l'ascia di guerra con buona pace della qualità dell'aria.

Siracusa. Niente botti di fine anno, c'è l'ordinanza: multe per chi "spara"

Richiesta a gran voce dagli animalisti ma anche dal gruppo Cittadinanza Attiva Siracusana, arriva l'ordinanza che vieta i "botti" di fine anno. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha firmato il provvedimento questa mattina "nell'interesse anche dei bambini e dell'ambiente", spiega.

Il Comune non predisporrà spettacoli pirotecnici per salutare il nuovo anno ma soprattutto l'ordinanza vieta anche ai privati il ricorso ad una usanza che i fautori di questo atto definiscono "barbara e primitiva". Previste sanzioni pecuniarie, fino ad un massimo di 500 euro, per i trasgressori. Controlli effettuati dalla polizia Municipale.

Sono oltre 850 comuni italiani che hanno già preso questa decisione, in Sicilia: Catania, Messina e Palermo. Quasi fosse una nuova moda di fine anno, si moltiplicano le ordinanze, intercettando un nuovo sentire diffuso non solo tra gli animalisti.

"L'emanazione di un'ordinanza è un atto di responsabilità sia per tutelare l'incolumità pubblica, sia per evitare le conseguenze negative a carico degli animali domestici e della fauna selvatica. Il fragore dei botti, infatti, oltre a scatenare negli animali una naturale reazione di spavento, li porta frequentemente a perdere l'orientamento, esponendoli, così, al rischio di smarrimento. In tantissimi Comuni sono

state emesse ordinanze a tale scopo, prevedendo sanzioni pecuniarie”, commentano da Cittadinanza Attiva Siracusana. Festeggiano anche le associazioni animaliste.

Se il principio lascia (quasi) tutti contenti, rimane da capire chi e come effettuerà controlli complicatissimi per la diffusione della “tradizione” popolare.

Augusta. Precari del Comune: 250.000 euro per proroghe a tempo

Parziali buone notizie per gli 85 lavoratori precari del Comune di Augusta. In arrivo una proroga per altri due mesi e mezzo. Il Governo regionale ha accolto la proposta della Commissione Bilancio Ars sulle modalità per assicurare e garantire un futuro certo ai lavoratori precari in servizio presso i Comuni in stato di dissesto, o assimilati.

Domani si riunirà la Conferenza Regione – Autonomie Locali per esprimere il parere sul decreto di riparto delle somme disponibili sul bilancio della Regione 2016 per il Fondo straordinario per i precari ex art. 30, comma 7, della legge regionale n. 30/2014.

I Comuni in stato di dissesto o assimilato, come Augusta, potranno “provvedere subito alle proroghe sulla base dell’autorizzazione della legge di stabilità e della copertura finanziaria regionale per la quota spettante degli 80 milioni”, spiega il presidente della Commissione Bilancio, Enzo Vinciullo.

Sulla base della disponibilità che sarà data dalla Regione entro la fine del 2015, gli Enti potranno autorizzare le proroghe per un periodo limitato (uno, due o più mesi) nelle

more della pubblicazione della legge regionale di stabilità 2016.

Per quanto riguarda il Comune di Augusta, in sede di prima applicazione potrebbe essere assicurata una quota del fondo per circa 250.000 euro.

Siracusa. "La Trattativa" di Sabina Guzzanti chiude domani l'Ares Festival: film e dibattito via Skype

Sarà il controverso film di Sabina Guzzanti "La trattativa" il protagonista della serata conclusiva (29 dicembre) dell'Ares Film & Media Opportunities, il festival del cinema indipendente di Siracusa.

Un gruppo di lavoratori dello spettacolo, capitanati da Sabina Guzzanti, decide di mettere in scena le vicende controverse relative alla cosiddetta "trattativa", quella che sarebbe intercorsa tra Stato e mafia all'indomani della tragica stagione delle bombe (Roma, Milano, Firenze).

Alle 20.30, nella sala Monsignor Carabelli (ex Cinema Lux) in via Torres, sarà proiettato il film. Al termine, in collegamento Skype, Sabina Guzzanti risponderà alle domande del pubblico presente in sala e ai giornalisti Carmelo Maiorca, fondatore e direttore del giornale satirico, L'Isola dei Cani e Franco Oddo, direttore del settimanale d'inchiesta, La Civetta di Minerva.

La serata di mercoledì conclude il programma del Festival. Si comincia alle 20.00 con la proclamazione e la premiazione dei vincitori del concorso internazionale. Si prosegue con la

proiezione del film di Sabina Guzzanti ed il successivo dibattito e si finisce con la festa finale dell'International Ares Film & Media Festival .

Ieri sera, intanto, la presentazione del testo teatrale "La Mafia" ispirato all'opera 'Mafia' di Giovanni Alfredo Cesareo ha permesso di trovare degli spunti per affrontare il tema del rapporto tra criminalità organizzata ed istituzioni partendo dal ventennio fascista, periodo in cui Cesareo, interessante intellettuale siciliano, ha scritto il testo. Paolo Rubera, presidente dell'associazione Grecalevante che curerà la messa in scena prevista per fine gennaio, ha raccontato di aver pensato alla rappresentazione del testo dopo gli attentati subiti da una cooperativa agricola che gestisce dei terreni confiscati alla mafia tra Lentini e Misterbianco.

Franzo Bruno, docente di storia e filosofia, ha tracciato il profilo di Giovanni Alfredo Cesareo, sottolineando le contraddizioni di un intellettuale attento e fautore della dicotomia tra realtà e creazione artistica ma che, nonostante ciò, col suo testo, si è reso autore di una denuncia sui rapporti esistenti tra i mafiosi e gli uomini dello Stato già ad inizio del secolo scorso. Pippo Cascio, giornalista esperto di teatro, ha ricordato, citando Pasolini, che l'esperienza di Cesareo dimostra che la creazione artistica in tutte le sue forme (cinema, teatro, poesia etc.) nel momento in cui è rappresentata, non è più dell'autore ma del pubblico che la fruisce e che la fa sua interpretandola.

**Siracusa. Anche Italia Oggi
"boccia" il sistema**

provincia: 104.a in Italia su 110

Una nuova classifica mette a nudo le criticità del sistema Siracusa. Provincia meravigliosa ma matematicamente punita dagli indicatori di Italia Oggi, così come avvenuto pochi giorni fa con il Sole240re. La diciassettesima indagine socio-economica a cura di Italia Oggi e del dipartimento di scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma "regala" alla città la posizione 104 su 110 complessive.

Lo scorso anno Siracusa era in 100.a posizione, perse quindi altre 4 piazze. In Sicilia fanno peggio solo Palermo (105), Agrigento (106) ed Enna (108).

Nove dimensioni di analisi, con 84 indicatori, più del doppio di altre analoghe indagini, con citazione esplicita delle fonti utilizzate e delle modalità di costruzione delle classifiche per ciascuno di essi. L'indagine ha impiegato "tecniche avanzate di statistica multivariata, al fine di evitare la sovrapposizione dei contenuti informativi e far emergere le informazioni latenti", spiegano da Italia Oggi assicurando "l'affidabilità dei risultati di questa indagine e la relativa stabilità delle posizioni di vertice e di coda".

Tutte le ultime 28 posizioni sono occupate da città del Mezzogiorno, ad eccezione di Lucca, Massa-Carrara e Imperia.



Il primo presepe al mondo? A

Siracusa. Ecco tutti i segreti del sarcofago di Adelfia

Il presepe più antico del mondo di cui si abbia traccia diretta è a Siracusa. La notizia sorprende magari chi non è pratico di archeologia. La particolare natività è scolpita sul cosiddetto sarcofago di Adelfia, rinvenuto nelle catacombe di San Giovanni ed esposto al museo regionale Paolo Orsi.

Tra le immagini del Vecchio e del Nuovo Testamento che lo decorano spicca anche un “presepe” ante litteram con caratteristiche del tutto simili a quelli moderni. La notizia è stata riportata nella sezione siciliana del quotidiano La Repubblica. Noi vi mostriamo le immagini e vi spieghiamo tutti i segreti del sarcofago di Adelfia. Compreso il primo presepe al mondo.